

Tassa sui crocieristi il no di armatori e terminal al tavolo con Palazzo Tursi

di **MATTEO MACOR**

Si complica ancora, dopo le polemiche incrociate dei giorni scorsi, il confronto sulla tassa sugli imbarchi nel porto di Genova allo studio del Comune. Le principali associazioni dello shipping italiano fanno sapere che non parteciperanno al tavolo tecnico convocato Palazzo Tursi sul tema. Assarmatori, Assagenti, Clia, Confindustria Genova-Sezione Terminal Operators e Confitarma hanno comunicato la loro sostanziale indisponibilità a risiedersi insieme alla giunta comunale, criticando soprattutto l'impostazione del confronto.

«A seguito dell'incontro e del comunicato stampa del Comune di Genova, - si legge nella nota congiunta, diffusa ieri dal cluster portuale - Assarmatori, Assagenti, Clia, Confindustria Genova-Sezione Terminal Operators e Confitarma non sono disponibili a partecipare al tavolo tecnico relativo all'introduzione di una addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale». «Le stesse - si fa sapere dalle associazioni, nello spiegare la presa di posizione - sono pronte ad aprire nuovamente al dialogo, quando questo sarà incentrato sul merito delle scelte, criticità e possibili alternative, e non sulle modalità applicative delle stesse».

«Le compagnie di navigazione e i terminal non possono essere considerati meramente come esattori per conto del Comune di Genova, - si legge ancora nella comunicazione congiunta - peraltro su un'area demaniale rientrante nella giurisdizione amministrativa dell'Autorità Portuale. Chiediamo che l'amministrazione comunale non assuma atti formali senza ulteriori confronti di merito». Un messaggio chiaro, che arriva dopo l'incontro durante il quale la stessa sindaca Silvia Salis ha fatto capire intende tirare dritto.

Per l'avvio della "tassazione sui crocieristi", come è stata denominata, ci vorrà del tempo. Non ci sono i tempi tecnici per varare la nuova tassa con gennaio, si andrà probabilmente a marzo. Nel frattempo, non verrà applicata ai biglietti già emessi e per definire il soggetto che andrà a riscuoterla si valuterà il percorso più corretto. La decisione però è confermata, nonostante tutto, per un fatto - si precisa in quota amministrazione - di merito e anche di metodo. «A chi ha criticato questo provvedimento dal punto di vista politico - ribadisce Salis - ricordiamo che il procedimento per l'introduzione di questa addizionale era stato avviato dalla giunta precedente. E come dimostrano anche misure simili attivate in altre città portuali, siamo sicuri che non comporterà alcuna riduzione dei traffici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

